



apve

APVE NOTIZIE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE

www.pionierieni.it

Anno 21
Numero 4
Ottobre - Dicembre 2024



In primo piano: 62° anniversario della scomparsa di Enrico Mattei



apve

associazione
pionieri e veterani Eni

APVE NOTIZIE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE

Il Notiziario è aperto alla collaborazione di tutti i Soci

L'APVE SUL TERRITORIO NAZIONALE

Uff. APVE San Donato Milanese

Via Unica Bolgiano, 18 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. 02.52065831/2 - associazione.pionieri@eni.com
apvecentrale@pionierieni.it

Uff. APVE Roma

Via del Serafico, 200 - 00142 Roma
Tel. 06.59889673 - associazione.pionieriroma@eni.com
ufficiroma@pionierieni.it

Sezione di CIVITELLA ROVETO

Via Porta Maggiore - 67054 Civitella Roveto (AQ)
Tel. 0863.97509 - sezionecivittellaroveto@pionierieni.it

Sezione di CREMA

Via Giovanni Bulloni, 3 - 26900 Lodi (LO)
c/o Ragazzi Massimo Cell. 338 2681399 - sezionecrema@pionierieni.it

Sezione di FIORENZUOLA D'ARDA/ CORTEMAGGIORE

Via Tenente Scapuzzi, 29 - 29017 Fiorenzuola D'Arda (PC)
Tel. 0523.944163 - sezionefiorenzuola@pionierieni.it

Sezione di GAGLIANO

Via Ospedale, 3 c/o Circolo degli Operai
94010 Gagliano Castelferrato (EN)
Tel. 0935.693231 - sezionegagliano@pionierieni.it

Sezione di GELA

Via Caviaga, 7- int. 2 - 93012 Gela (CL)
Tel. 0933.912532 - sezionegela@pionierieni.it

Sezione di GENOVA

P.zza della Vittoria, 1 - 16121 Genova
Tel. 010.5773570 - sezionegenova@pionierieni.it

Sezione di LIVORNO

c/o CRAL Eni, Viale Ippolito Nievo, 38 - 57121 Livorno
Tel. 0586.402476 - sezionelivorno@pionierieni.it

Sezione di MANTOVA

c/o Versalis, Via Taliercio 14, 46100 Mantova
Tel 0376.305558 - sezionemantova@pionierieni.it

Sezione di MATELICA

Via Raffaele Fidanza, 15 - 62024 Matelica (MC)
Tel. 0737.83593 - sezionematelica@pionierieni.it

Sezione di MESTRE

c/o Eniservizi - Via Don Luigi Peron, 1/A -30174 Mestre (VE)
Tel. 041.3945009 - sezione Mestre@pionierieni.it

Sezione di ORTONA

c/o Eni Referring & Marketing- C.da San Pietro, 1 - 66026 Ortona (CH)
Tel. 085.9060238 - sezioneortona@pionierieni.it

Sezione di PALERMO

Corso Calatafimi, 1031/B - 90129 Palermo
Tel. 091.6839436 - sezionepalermo@pionierieni.it

Sezione di RAVENNA

Via del Marchesato,13 - c/o Deposito Eni - 48122 Ravenna
Tel. 0544.512404 - sezioneravenna@pionierieni.it

Sezione di RHO

Via Pregnana, 103 c/o Deposito Eni - 20017 Rho (MI)
Tel. 02.93523266 - sezionerho@pionierieni.it

Sezione di ROMA

Via del Serafico, 200 - 00142 Roma
Tel. 06.59889187 - sezioneroma@pionierieni.it

Sezione di SAN DONATO MILANESE

Via Unica Bolgiano, 18 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. 02.52065831/2 - sezione sandonato@pionierieni.it

Sezione di SANNAZZARO DE' BURGONDI

c/o Raff. Eni - Via E. Mattei, 48 - 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)
Tel. 0382.901576 - sezione sannazzaro@pionierieni.it

Sezione di TARANTO

c/o Raffineria Eni - S.S. Jonica, 106 - 74123 Taranto
Tel. 099.4782442 - sezione taranto@pionierieni.it

Sezione di TORINO

C.so Vittorio Emanuele II, 3 10125 Torino
Tel. 011.6522526 - sezione torino@pionierieni.it

REDAZIONE

presso le Direzioni di SAN DONATO MILANESE - ROMA

COMITATO DI REDAZIONE

Carlo Frillici - Antonio Libri - Alberto Aurizi
Francesco Massaro - Michele Paparella
Mario Rencricca (coordinatore)

PROGETTAZIONE E IMPAGINAZIONE GRAFICA

www.graf.roma.it

COMUNICAZIONE INTERNA APVE

Indice

Il saluto del Presidente Apve	pag.	3
Le cerimonie di Commemorazione a 62 anni dalla morte di Enrico Mattei		5
Consiglio Direttivo Apve del 19/11/2024		13
In ricordo di Giuliano Pietroni		14
Vita dalle Sezioni		
Civitella Roveto		15
Gagliano		16
Genova		16
Mantova		17
Mestre		18
Ravenna		18
Roma		20
San Donato Milanese		23
Sannazzaro de' Burgondi		26
Torino		27
Notizie dal Mondo Eni		28
La Cultura dell'Eni		
Lo Zolfo		30
Angolo della Cultura		
La seconda vita di "A noi toccò l'Africa"		33
L'impossibilità di immaginare un futuro		34

Il saluto del Presidente Apve



Innocenzo Titone

Ieri, oggi, domani

Nel mese di novembre ricorreva il 50° anniversario della morte di Vittorio De Sica, attore, regista, sceneggiatore di grande rilievo, considerato una delle figure più emblematiche del neorealismo cinematografico, movimento che ha profondamente influenzato il cinema mondiale del dopoguerra. La televisione, la radio, i giornali, le riviste e numerosi social hanno parlato estesamente di lui, delle sue interpretazioni e dei suoi film.

Scorrendo le varie segnalazioni sono incappato in una clip di un suo film uscito nel 1963 che vinse il premio Oscar come miglior film straniero: "Ieri, oggi, domani". Vidi questo film quando ero ancora ragazzo e la scena della clip a cui mi riferisco non mi aveva particolarmente colpito. Si trattava di un film articolato in tre episodi e nel secondo si vedono i due protagonisti Marcello Mastroianni e Sophia Loren che passano, in una lussuosa vettura, davanti ai grattacieli Eni di San Donato Milanese, il primo e secondo palazzo uffici, in direzione del casello dell'Autostrada del Sole.

Prendendo lo spunto dal titolo del film di De Sica e considerato che anche Mattei, al pari di De Sica, è stato una delle figure più importanti del dopoguerra, ho voluto



esplorare il "ieri, oggi e domani" della nostra industria nello spirito di Mattei.

Il film uscì nelle sale nel 1963, l'anno dopo la morte di Enrico Mattei, figura poliedrica: partigiano, imprenditore, politico, uomo di grandi visioni orientate all'indipendenza energetica, all'attenzione sociale, all'autodeterminazione dei popoli. E la scena del film diventa emblematica delle visioni di Enrico Mattei.

I due grattacieli, avveniristici a quei tempi, testimoniano il suo successo nella costituzione di un gruppo integrato impegnato sull'obiettivo di perseguire l'indipendenza energetica della nazione. Questo impegno viene ricordato a Caviaga il primo dicembre, dove il Comune di Cavenago insieme alla provincia di Lodi e alla regione Lombardia, celebrano gli ottant'anni della scoperta del primo gas, motore della rinascita post bellica e dello sviluppo economico italiano.

Mattei non solo ha partecipato come partigiano in Italia alla lotta di liberazione, ma ha sostenuto attivamente

[Segue a pag. 4]

Il saluto del Presidente Apve

l'indipendenza algerina. Una delegazione guidata dall'ambasciatore algerino in Italia il 27 ottobre ha partecipato a Matelica a un convegno dedicato ad Enrico Mattei. La presenza della delegazione sottolinea l'importanza dell'eredità lasciata da Mattei che promosse, nei paesi in cui operava, rapporti equi nella gestione delle risorse energetiche per favorire il loro sviluppo economico e sociale.

Ieri appunto è quello che ha realizzato Mattei.

A oltre sessant'anni dalla sua morte, in un contesto sociale economico e politico molto diverso, cosa farebbe oggi Mattei, quale sarebbe la sua visione?

Sicuramente tema centrale per Mattei sarebbe ancora quello di assicurare l'approvvigionamento energetico a supporto dell'economia nazionale. Naturalmente, tenuto conto del diverso contesto, le attività andrebbero coniugate con la sostenibilità attraverso un percorso di graduale ed equilibrata transizione.

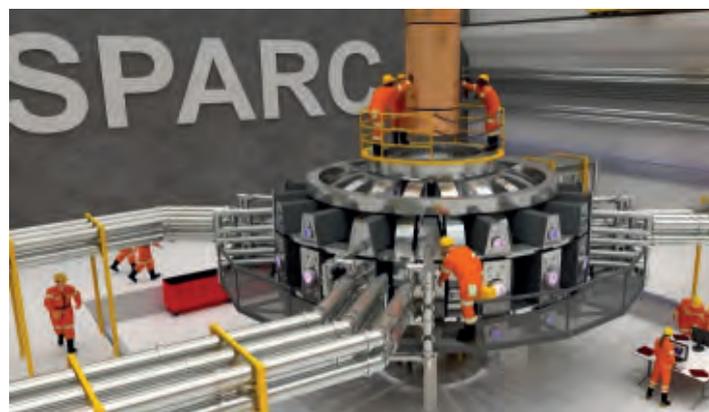
Scorrendo le "Notizie dal mondo Eni" riportate nell'ultimo numero del nostro notiziario, trovo una conferma di un deciso avvio del percorso di transizione. Ecco alcuni esempi: il progetto CCS avviato in UK e a Ravenna prevede la cattura e la reiniezione della CO₂ in giacimenti esausti; la realizzazione di un impianto solare in Spagna della capacità di 50 MW e in Kazakistan di una centrale elettrica ibrida di fonti rinnovabili e gas; la realizzazione in Malesia di una bioraffineria. Eni continua naturalmente l'attività di ricerca e produzione di idrocarburi ma è orientata prevalentemente sul gas metano, considerato la fonte fossile utile per il processo di transizione.

Oggi appunto è quello che Eni sta realizzando nello spirito di Enrico Mattei.

La questione delle fonti energetiche per il futuro è complessa e cruciale per il raggiungimento di un equilibrio tra soddisfacimento del fabbisogno energetico globale e tutela dell'ambiente. La combinazione di diverse fonti energetiche sarà probabilmente la chiave per affrontare le sfide future. Le energie rinnovabili come solare ed eolico giocano oggi un ruolo importante nella decarbo-

nizzazione ma solamente tecnologie come l'idrogeno verde e la fusione nucleare potrebbero rappresentare il futuro a lungo termine. L'integrazione delle fonti ma soprattutto l'innovazione saranno essenziali per garantire una transizione sostenibile e resiliente.

Eni è molto attiva nel settore della ricerca con uno sguardo al futuro. Partecipa con CFS (start-up del MIT) al progetto di fusione nucleare a confinamento magnetico per la realizzazione di un reattore sperimentale (SPARC) che dovrebbe essere operativo nel prossimo decennio ed essere propedeutico alla realizzazione di un reattore commerciale (ARC).



Domani appunto sta nell'ingegno umano "capace di vedere possibilità dove gli altri non vedono", di realizzare quel breakthrough tecnologico capace di provocare un cambiamento radicale del panorama energetico offrendo una fonte energetica pulita, sicura e praticamente inesauribile.

Con questo sguardo ottimistico sul domani auguro a tutti voi, alle vostre famiglie e ai vostri cari un sereno Natale e un felice Anno Nuovo.

Infine un affettuoso ricordo e una preghiera per gli amici che ci hanno lasciato nel corso di questo anno e in particolare per Giuliano Pietroni che nei lunghi anni di lavoro in Associazione, con il suo costante e infaticabile impegno, con un profondo attaccamento ai valori che la nostra Associazione promuove, ha lasciato un profondo segno e un vuoto difficile da colmare.

Enzo Titone

In ricordo
di Enrico Mattei
a 62 anni
dalla sua morte



*« Operare in silenzio,
con tenacia,
nell'interesse del Paese.*

*Ogni giorno un'ansia ci sospinge:
fare, agire, assecondare
lo sforzo di questo nostro popolo
che risorge.*

*Noi abbiamo fiducia
nella Provvidenza:
essa assiste sempre tutti
ed assiste il nostro Paese,
che fiorisce e si rinnova ».*

Dai suoi discorsi
Testo presente sul ricordino di E. Mattei

A San Donato Milanese

Nella giornata di lunedì 28 Ottobre la Sezione di San Donato Milanese ha commemorato Enrico Mattei in occasione del 62° anniversario dalla sua scomparsa. Dopo la rituale Messa di Santa Barbara si è creato un corteo a piedi fino al busto del fondatore, che è stato ricordato con brevi interventi dal Presidente Apve Nazionale Enzo Titone, dal Responsabile Finanziario e della Transizione Eni e Direttore Generale Francesco Gattei, dal Sindaco Francesco Squeri e dal nuovo Parroco don Umberto Bordoni.



[Segue a pag. 6]

Le cerimonie di
Commemorazione

Successivamente, un nucleo ristretto di persone si è recato a Bascapè dove al Memoriale hanno preso la parola, per commemorare Mattei, la Sindaca Emanuela Curti e il Presidente della Sezione di San Donato Sandro Maniga.



Dopo la posa di un'ulteriore corona alla lapide di fronte al municipio, la mattinata si è conclusa con un gradito rinfresco offerto dal parroco don Michele nei locali dell'oratorio della Chiesa di San Michele.



A Roma

Il 28 Ottobre la nostra Sezione ha partecipato numerosa alla cerimonia annuale svoltasi in piazzale Enrico Mattei, nel corso della quale vi sono stati gli interventi di Lapo Pistelli, Director Public Affairs di Eni e Mario Rencricca, Presidente Onorario di Apve.



A Civitella Roveto

Domenica 27 ottobre è stato commemorato il Presidente nel 62° anniversario della sua tragica scomparsa, con la deposizione della corona al monumento; la messa in suffragio è stata celebrata dal parroco Mons. Franco Geremia, con la presenza di numerosi bambini di Civitella, pionieri, cittadini e Autorità.

All'inizio della celebrazione, il parroco si è rivolto ai bambini presenti ricordando la figura del Presidente che tanto bene ha fatto al mondo, all'Italia ed a civitellesi.

Alla conclusione del rito religioso, è intervenuto il sindaco Dott. Luciano Scalisi ricordando che dopo 62 anni dalla scomparsa, il lascito di Mattei rimane vivo nei nostri

cuori e nelle nostre menti, esempio di determinazione e coraggio, e come l'eredità di Mattei ci invita a riflettere di come possiamo continuare a perseguire l'innovazione, l'indipendenza energetica e la giustizia sociale; dobbiamo ricordare Enrico Mattei non solo per i suoi successi, ma anche per il suo impegno a combattere le ingiustizie e per la sua determinazione a garantire l'energia per tutti.

È intervenuto il consigliere Apve Pasquale Piscitelli che ha portato i saluti del Presidente Enzo Titone, ha ringraziato i presenti e rivolto ai bambini ha detto loro di essere fieri di aver avuto il presidente Enrico Mattei come loro concittadino.



A Crema

Venerdì 25 ottobre la Sezione di Crema si è ritrovata, come tradizione, davanti alla lapide che ricorda Enrico Mattei, posta all'ingresso del parco di Santa Maria di Crema, a lui dedicato. L'occasione era il sessantaduesimo

anniversario della sua tragica scomparsa. Dopo la posa di una corona di alloro e la sua benedizione, il nostro socio Ing. Paterlini ha ricordato brevemente la vita e le opere del primo presidente dell'Eni.



A Gagliano

Il 27 ottobre 2024 si è celebrata la commemorazione del sessantaduesimo anniversario della tragica morte del primo presidente dell'Eni, Enrico Mattei.

Per onorare la sua memoria, alle 11,00 è stata celebrata la santa messa nella chiesa Santa Maria delle Grazie. Dopo la messa si è formato un corteo per via Roma, con sosta in piazza Monumento ai Caduti per qualche minuto di raccoglimento davanti alla lapide dedicata a Mattei e qualche foto. Il corteo ha raggiunto la villa comunale al Piano Puleo, dove ha deposto una corona d'alloro ai piedi del monumento a lui dedicato.

Hanno partecipato al corteo il Presidente Apve della Sezione di Gagliano, Antonio De Francisci e il Vicepresidente Salvatore Sottosanti.

Da Gela erano presenti il coordinatore Apve Sicilia e consigliere nazionale Francesco Preziosa, il responsabile produzione Elena Braccalenti e il Presidente della Bio Raffineria di Gela il dott. Walter Rizzi con i suoi collaboratori.

Per la centrale di Gagliano era presente il capo centrale Vito Di Mario e per il comune il sindaco di Gagliano, Giuseppe Baldi e alcuni componenti del Consiglio Comunale.



Alcuni momenti delle Celebrazioni per Enrico Mattei a Gagliano

A Gela

Come ogni anno, a cura della Sezione Apve di Gela, la figura di Enrico Mattei è stata ricordata presso la chiesa San Giovanni Evangelista.

Il Vicesindaco Viviana Altamore, in rappresentanza dell'amministrazione comunale ha dichiarato che *"Non possiamo dimenticare l'impatto positivo che Enrico Mattei ha avuto anche sulla nostra città. Le sue opere di bene e soprattutto il coinvolgimento dei gelesi nelle sue aziende, hanno contribuito a migliorare la vita di molti concittadini"*.

Il Presidente della Bioraffineria di Gela ha ricordato gli alti valori morali di Mattei, figura storica nell'ambiente

industriale italiano ed internazionale, volto a portare benessere, lavoro ed indipendenza energetica nella martoriata Italia del secondo dopoguerra.

Oltre al direttivo Apve e al consigliere nazionale Preziosa, erano presenti l'AD Ing. Luca Alburno, il dott. Massimo Cariatì ed il sig. Carmelo D'Oca per la bioraffineria di Gela, nonché i dott. Laura Fortunato e Bartolomeo Gallo per ENIMED.

Dopo la cerimonia commemorativa grande partecipazione anche al corteo verso il busto di Mattei dove è stata deposta una corona d'alloro.



A Genova

L'unica attività di aggregazione dal rientro delle ferie è stata la celebrazione di una Messa in suffragio del nostro primo Presidente Enrico Mattei, nella bella e antica chiesa della Consolazione.

La chiesa della Consolazione o, più esattamente, chiesa di Nostra Signora della Consolazione e San Vincenzo Martire è uno dei principali luoghi di culto cattolico di Genova. È situata nel quartiere di San Vincenzo, nella centrale via XX Settembre e fa parte del vicariato Carignano-Foce dell'Arcidiocesi di Genova. Alla cerimonia ha partecipato un ampio gruppo di Soci.



A Mantova

Nel 62° anniversario della scomparsa di Enrico Mattei, martedì 5 novembre, l'Apve di Mantova ha scoperto una targa ricordo all'Uomo della rinascita energetica italiana, presso l'ingresso della propria sede in via Taliercio 14. All'evento erano presenti oltre trenta Soci dell'Apve di Mantova, il Direttore Marco Riva e il Responsabile del Personale e Organizzazione Vincenzo D'Angelo dello Stabilimento Versalis, il Presidente Apve Nazionale Enzo Titone accompagnato da Luigi Carmignola (Tesoriere Nazionale) e Sandro Maniga Presidente dell'Apve di San Donato Milanese.

La cerimonia di inaugurazione della targa ricordo è stata preceduta dalla presentazione della tesi "Il Welfare Aziendale in Prospettiva Storica" da parte di Giulia Rasio. Una parte di questo lavoro riguarda Enrico Mattei "illuminato precursore del welfare aziendale". La tesi era stata discussa a luglio presso l'Università di Mantova con relatore il Prof. Carlo Belfanti.

L'evento è stato reso possibile grazie alla massima disponibilità della Direzione Aziendale dello Stabilimento Versalis che ha messo a disposizione dei partecipanti l'aula magna del Centro di Formazione Aziendale.

Dopo il saluto di benvenuto da parte del Presidente dell'Apve di Mantova Alberto Malacarne, ha preso la parola il Direttore dello Stabilimento Marco Riva che ha presentato lo Stabilimento e le nuove iniziative in corso. La parola è poi passata al Presidente di Apve Nazionale Enzo Titone che ha ricordato la figura visionaria di Enrico Mattei nella ricerca di nuovi orizzonti per la crescita energetica



italiana. Una visione che anche oggi Eni persegue con nuove iniziative nell'ambito della transizione energetica. A seguire l'intervento di Giulia Rasio e i saluti della coordinatrice delle nuove iniziative dell'Università di Mantova Luisa Lavagnini.

Al termine il Presidente dell'Apve di Mantova ha ringraziato tutti i presenti e in particolare il socio Giuseppe Campioli (novantaduenne dallo spirito indomito) assente per ragioni di salute, della Sezione Apve di San Donato Milanese ma residente a Mantova.

È stato anche grazie alla sua email di luglio, sulla tesi di Giulia Rasio, che si è pensato di abbinare l'inaugurazione della targa ricordo con l'attenzione che Enrico Mattei ha sempre posto allo sviluppo di politiche sociali innovative, aventi l'obiettivo di trasformare la gestione del personale, in un vantaggio competitivo.

Una mattinata intensa conclusa con un piacevole incontro conviviale presso l'accogliente ristorante dell'azienda.



A Matelica

Domenica 27 Ottobre, presso la Tomba del nostro Presidente Enrico Mattei, si è svolta una cerimonia di commemorazione a cui hanno partecipato le autorità cittadine e molti Soci. È stata posta anche una corona di alloro.



Alcuni momenti della cerimonia per Enrico Mattei a Matelica. In basso a destra i nostri Soci Sebastiano Gubinelli e Valter Baldassarretti



A Palermo

Sabato 26 Ottobre l'Associazione Apve Sezione di Palermo è stata invitata dal Responsabile del Deposito Costiero di Palermo Dr. Andrea Faraone.

Una delegazione dei Soci Pionieri Apve composta dal Presidente M. Ferruggia, dal Vice Presidente Maria Pia Natoli e dai sigg. Salvatore Fileccia, Giuseppe La Piana, Rosario Scarpello, Leonardo D'Amore e Francesco Saglimbene, per ricordare la figura dell'Ingegnere Enrico Mattei, nel 62° Anniversario della sua morte avvenuta il 27 Ottobre 1962.

Il Responsabile Dr. Faraone, ha voluto ricordare il Primo Presidente dell'Eni con un suo discorso e di seguito gli altri intervenuti hanno dato il loro apporto.

È stato proiettato un filmato nella Sala Congressi relativo

all' "Open Day" svolto nel mese di Dicembre 2023, ed infine è stato fatto un giro per visitare il sito.

Inoltre, in ricordo della commemorazione, è stato posto un mazzo di fiori nella Sala Congressi intitolata all'Ingegnere Mattei e in Via Enrico Mattei, via adiacente al Deposito Costiero. Nel pomeriggio, presso la Chiesa di San Luigi Gonzaga in Via Ugdulena, è stata celebrata una Messa Commemorativa dal Parroco Padre Francesco.

La Messa è stata preceduta da una breve lettura in ricordo di Enrico Mattei da parte del Presidente Apve M. Ferruggia. Dopo la celebrazione della Messa, il Presidente Apve ha ringraziato gli intervenuti presso il "Wine Bar Orocolato" in Via Autonomia Siciliana per un rinfresco.



Il Presidente M. Ferruggia e il Dr. A. Faraone, Responsabile Deposito Costiero di Palermo

A Ravenna

Il 23 Ottobre, in occasione del 62° anniversario della morte di Enrico Mattei è stata celebrata una Messa celebrata dall'Arcivescovo di Ravenna nella Chiesa di San Giuseppe Operaio (chiesa sorta per iniziativa di Mattei), organizzata da Apve e dal Gruppo Amici dei sofferenti delle società Eni e in collaborazione con le realtà operative Eni a Ravenna. Nell'occasione sono stati ricordati anche tutti i dipendenti del gruppo Eni scomparsi.

Andrea Casadio Vice Presidente della nostra Sezione Apve ha ricordato la figura del fondatore dell'Eni e in particolare ciò che il Gruppo ha significato per lo sviluppo industriale di Ravenna.



CONSIGLIO DIRETTIVO APVE

del 19 Novembre 2024

A cura di Emilio Sonson

Il giorno 19 novembre 2024 alle ore 10.30, si è tenuto a San Donato Milanese il Consiglio Direttivo Apve con la partecipazione dei Consiglieri, Revisori e Probiviri, con il seguente Ordine del Giorno:

- Situazione Apve dopo le vacanze estive
- Revisori dei Conti
- Aggiornamento attività gruppi di lavoro (amministrazione e proposte modifiche Statuto e Regolamento)
- Situazione FASIE
- Situazione informatica Sezioni
- Varie ed eventuali.

Sono presenti al CD, fisicamente ed in remoto, 18 persone tra Consiglieri, Revisori, Probiviri e Responsabile Amministrativo.

Il Presidente Titone rivolge il benvenuto ai partecipanti e, prima d'iniziare i lavori, esprime il cordoglio di Apve per la scomparsa, dopo breve malattia, di Giuliano Pietroni ricordando il suo prezioso contributo all'Associazione.

Il Presidente illustra, brevemente, alcune iniziative in corso:

- creare percorso virtuale per diffusione delle raccolte dei reperti litici ed attrezzature caratteristiche attualmente depositati presso il centro Eni di Bolgiano
- far conoscere il Parco Geologico di S. Donato Milanese
- costituzione della nuova Sezione Apve di Viggiano/Val D'Agri.

Vista l'adesione ad Apve di 55 persone di questa nuova realtà, propone al CD di formalizzare la costituzione della nuova Sezione e la mozione viene approvata all'unanimità. La nuova struttura territoriale, a mezzo di assemblea dei Soci locali, eleggerà gli organi sociali sezionali:

quali il Consiglio Sezionale ed il Presidente, come previsto dall'Art. 4 dello Statuto. Una rappresentanza del CD prevede di visitare la nuova Sezione nella seconda metà di gennaio 2025. Si ringraziano i Consiglieri Chiarappa e Preziosa per il contributo dato alla realizzazione di tale nuova realtà.

Libri interviene raccomandando di informare adeguatamente la nuova sezione sull'approccio amministrativo e viene indicato Fabrizio Romagnolo per espletare tale compito, in qualità di responsabile Amministrativo.

Facendo seguito alla scomparsa del compianto Giuliano Pietroni, Presidente dei Revisori dei Conti, come da Statuto, è stato cooptato, quale membro del Collegio in qualità di primo dei non eletti, Giuseppe Ciniero che accetta l'incarico. I tre membri del Collegio si riuniranno per eleggere il Presidente. Ciniero si presenta ed illustra il suo background professionale che l'ha portato ad interessarsi anche di amministrazione. Si decide che, con l'occasione dell'incontro dei revisori, per espletare le richieste statutarie, vedi elezione presidente, verrà introdotto nel contesto amministrativo dell'Apve con l'ausilio di Romagnolo.

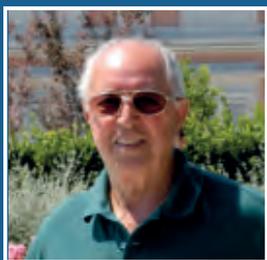
Dopo un'illustrazione accurata di Antonio Libri su quanto fin qui elaborato dai gruppi di lavoro amministrativo e di modifiche statutarie, Titone propone di fondere i due gruppi in uno unico, che produca un documento congiunto con le modifiche da apportare a Statuto e Regolamento, da presentare al CD per la ratifica.

Si è aperta una discussione sul FASIE, a seguito di parecchie richieste di soci sull'argomento. Viene chiarito che Apve non ha titolo per ergersi a rappresentanza degli associati iscritti e l'unica cosa che può fare, oltre ai vari incontri del Presidente Apve con l'interfaccia Eni preposta, è di preparare una lettera che illustri tutte le problematiche sollevate ed inviarla al Top Management di Eni.

[Segue a pag. 14]

In ricordo di Giuliano Pietroni

A cura di Enzo Titone



La mattina, quando passavo dagli uffici Apve di Bolgiano, per prima cosa mi affacciavo all'ufficio di Giuliano per salutarlo: sempre cordiale, sorridente, collaborativo. Era un

piacere scambiare due parole con lui.

Giuliano ha vissuto una pluridecennale esperienza lavorativa in Agip nella sede di San Donato e all'estero dove ha maturato una solida esperienza nel settore amministrativo.

Giunto in Apve, ha messo a frutto questa esperienza impostando la contabilità e il bilancio con un processo che si è consolidato nel

tempo. Parimenti ha supportato le Sezioni periferiche a gestire in maniera ordinata e corretta la propria contabilità. Al nostro profondo cordoglio si uniscono tutte le Sezioni che con le numerose email, i messaggi WhatsApp e le telefonate, hanno espresso le loro condoglianze e la vicinanza alla famiglia.

In questi lunghi anni di lavoro in Associazione, con il suo costante e infaticabile impegno, con un profondo attaccamento ai valori che la nostra Associazione promuove, ha lasciato un profondo segno che con la sua dipartita è diventato un vuoto difficile da colmare.

Grazie Giuliano per tutto quello che hai fatto e ci hai dato. Ci mancherai.

[Segue da pag. 13]

Per quanto riguarda la situazione informatica delle Sezioni, Sonson informa che sta completando una matrice dove è riassunta la situazione delle singole realtà locali e che sarà discussa con il referente informatico di ENI per arrivare a soluzioni tecniche omogenee.

Sonson informa che è riuscito a contattare l'interfaccia Eni che gestisce le proprietà immobiliari utilizzate da APVE ed ha avuto assicurazioni che entro il primo semestre del 2025, la Sezione di Genova potrà riavere la fruibilità della propria sede.

Orsini informa i convenuti che ad oggi, fine anno 2024, i soci iscritti all'Apve sono 2850 ai quali bisogna aggiungere i 55 della costituenda Sezione di Viggiano/Val d'Agri.

In chiusura, Stefano Teloni informa che con la fine di quest'anno andrà in pensione, esprime il suo augurio di buon proseguimento all'Associazione e dichiara che anche lui verrà a far parte della nostra famiglia. Il Presidente lo ringrazia per la sua collaborazione nel corso di questi anni.

Il CD si conclude alle ore 12.15.

*La Redazione di
Apve Notizie
Augura Buon Natale
e Felice Anno Nuovo
a tutti i Soci Apve*



dalla Sezione di Civitella Roveto

Trofeo Enrico Mattei

Il 13 ottobre 2023 si è disputata la XVI edizione del Trail della Roscetta", 12° Trofeo Enrico Mattei. Il trail si è svolto lungo un percorso di 21 km, con un dislivello positivo di circa 500 metri e ha avuto per scenario i sentieri dei castagneti e dei caratteristici borghi rovetani. Il tracciato insiste sui comuni di Civitella Roveto e di Canistro, dove si transita nell'incantevole scenario dei laghetti della "Sponga" e con l'arrivo a Civitella Roveto dinanzi al monumento intitolato al nostro Presidente.

Nel pomeriggio di domenica 27 Ottobre si è svolta presso l'Oratorio Zanello di Civitella Roveto una significativa cerimonia dedicata alle borse di studio intitolate a Enrico Mattei, un evento che ha messo in luce i risultati eccellenti raggiunti da giovani studenti della comunità. Organizzata dal Comune di Civitella

Roveto, nelle persone del Sindaco Dott. Luciano Scalisi e del vicesindaco con delega alla cultura Dott. Pasquale De Blasis, l'iniziativa ha visto la presenza del Presidente della Sezione di Civitella Stefano De Filippis, e di Pasquale Piscitelli dell'Apve nazionale.

Il saluto dell'Istituto Comprensivo Enrico Mattei è stato affidato alla vicepresidente Maria Rita Lucidi, che ha espresso il proprio orgoglio e la propria emozione per i risultati conseguiti dai ragazzi. La vicepresidente ha sottolineato l'importanza di investire nel futuro dei giovani, rimarcando come la dedizione e la perseveranza nello studio siano fondamentali per costruire un domani migliore.

"Queste borse di studio non sono solo un premio, ma un riconoscimento del valore e delle potenzialità di ciascuno di voi," ha affermato Lucidi, vedendo in ogni giovane premiato un esempio di

eccellenza e determinazione.

Durante la cerimonia sono stati premiati ragazzi di diverse età, i quali hanno dimostrato un impegno costante nel loro percorso di studi, ottenendo brillanti risultati in ambito scolastico.

Le borse di studio Enrico Mattei rappresentano un simbolo di speranza e opportunità, un incentivo a proseguire con determinazione e passione nel proprio cammino educativo.

La cerimonia si è conclusa con una nota di ottimismo e gratitudine, lasciando tutti i partecipanti, premiati e non, con la consapevolezza che ogni traguardo raggiunto è solo un passo verso nuove avventure e nuove sfide da affrontare. La memoria di Enrico Mattei, imprenditore e uomo di valore, è così continuata a vivere attraverso i successi dei ragazzi, i veri protagonisti di questa splendida giornata.



dalla Sezione di Gagliano

Quest'anno il titolo del concorso indetto dall'Apve Sezione Gagliano per i ragazzi delle 3^e medie e 5^e superiori delle scuole di Gagliano ha avuto come titolo

"ENRICO MATTEI L'INNOVATORE"

Con il patrocinio del comune di Gagliano e di EniMed, i vincitori, per un totale

di 6 studenti, 3 per ogni istituto, saranno portati a Roma a visitare l'Archivio Storico di Eni.

Qualche settimana addietro è stata fatta una videoconferenza tra la dott.ssa Nardi Lucia, la responsabile dell'archivio storico, e gli studenti coinvolti nel concorso, al fine di dar spunto ai ragazzi per elaborarlo al meglio.

La giuria sarà composta da due membri dell'Apve, uno del Comune e due commissari esterni.

La premiazione del concorso avverrà il 4 Dicembre 2024 per la ricorrenza di Santa Barbara presso l'aula consiliare del Comune di Gagliano, con la consegna dei premi, delle targhe e degli attestati di partecipazione.

dalla Sezione di Genova

Situazione della Sezione di Genova

Dal 5 febbraio 2024 la Sezione di Genova, a causa della ristrutturazione del Palazzo Eni di Piazza della Vittoria 1, non ha più a disposizione gli uffici della propria sede.

Questa situazione, anche se ovviamente ha comportato qualche problema, non ha messo in difficoltà i rapporti tra quella decina di Soci, consiglieri e volontari, che si dedicano ad organizzare le attività della Sezione. Grazie ad un gruppo WhatsApp, creato ai tempi del Covid e tuttora funzionante, i contatti sono costanti. Le riunioni, spesso in remoto e qualche volta in ambienti occasionalmente disponibili, mantengono una buona frequenza.

Grazie a questo abbiamo portato a termine con buoni risultati la campagna tesseramento 2024, aumentando nonostante alcune defezioni naturali il numero dei Soci 2023.

Anche le attività di aggregazione, turistiche e culturali già programmate prima della chiusura, hanno registrato una buona partecipazione.

Ma, in mancanza di certezze sui tempi di rientro nei locali in ristrutturazione, la preoccupazione è quella di riuscire a mantenere contatti saldi con i Soci. Per



loro, i locali di Piazza della Vittoria 1, praticamente al centro di Genova, facilmente raggiungibili da qualsiasi punto della città, erano un punto di riferimento importante.

Nel corso dell'anno e in particolare durante la campagna di tesseramento, i nostri iscritti potevano passare dai nostri uffici, negli orari previsti, per pagare la quota, per prenotare o saldare una gita o una visita e, soprattutto, scambiare quattro chiacchiere con gli ex colleghi presenti in quel momento.

Proprio per rimediare a questo problema, abbiamo inizialmente dedicato molto del nostro tempo a cercare un locale temporaneo, magari disponibile anche un solo giorno alla settimana, nel quale poter ricreare quell'occasione di

rapporto di associazione e di amicizia. Purtroppo, ad oggi, i tentativi non hanno prodotto risultati concreti.

Attività della Sezione nel terzo trimestre 2024

Dall'inizio di novembre abbiamo avviato il tesseramento 2025 e, grazie al rapporto personale dei componenti del gruppo con i diversi Soci, la partenza sembra non risentire particolarmente del problema della mancanza temporanea di una sede.

Recentemente abbiamo proposto ai Soci un elenco di iniziative tra dicembre 2024 (in cui spicca la Tavola di Natale) e febbraio 2025 di cui daremo informazioni nel prossimo numero.

dalla Sezione di Mantova

Festivaletteratura 2024

Un folto gruppo di Soci ha partecipato agli eventi sponsorizzati da Eni per la 28ª edizione del Festivaletteratura tenutosi a Mantova dal 4 all'8 settembre 2024.

Tra i quattro, quelli che hanno destato particolare interesse sono stati: "Inedita Energia-Dare Forma" con Neri Marcorè, Emanuela Fanelli, Paolo Nori, Niko Romito, ed Ersilia Vaudo, e "Tempo da Lupi a Pizzofalcone" con Maurizio De Giovanni intervistato da Luigi Caracciolo.

Gli eventi Eni sono stati dei piacevoli momenti di incontro che i Soci Apve hanno mostrato di gradire molto e che, senz'altro, vorranno ripetere nelle prossime edizioni.



La Dimora Guidi di Bagno Palazzo del Governo

Interessante visita di Palazzo Guidi di Bagno, lunedì 14 ottobre, da parte di un numeroso gruppo di Soci.

Il Dr. Daniele Lucchini, che ha accompagnato il gruppo con competenza e passione, ha dapprima esposto l'evoluzione dell'edificio, in rapporto all'ascesa di questa importante famiglia mantovana. La famiglia Guidi di Bagno, antica e nobile famiglia originaria della Germania che si trapiantò prima in Romagna (Bagno di Romagna), quindi a Mantova nel secolo XIV, è stata legata da un rapporto di parentela con la famiglia Gonzaga, che ha governato la città di Mantova dal 1328 al 1707.

Partendo da uno dei tre cortili interni, mediante uno dei due scaloni in marmo, il

gruppo ha raggiunto il piano superiore.

Il Palazzo, così come si presenta oggi, ha subito internamente interventi settecenteschi di ristrutturazione da parte dell'architetto svizzero Giovan Maria Borso, molto attivo nel mantovano nella prima metà del '700.

Attraversando le stanze e soffermandosi su di esse, il Dr. Daniele Lucchini ha messo in evidenza gli arredi, i fregi, le fini decorazioni e i dipinti presenti su pareti e soffitti. Questi fanno espressamente riferimento ai miti di Cefalo, Aurora ed Europa.



I Soci Apve hanno potuto così ammirare le opere dei vari pittori che nel settecento hanno lavorato a Palazzo Guidi di Bagno: Michel Angelo Persenda per le decorazioni settecentesche in generale, Francesco Palma e Giovanni Cadioli per le decorazioni settecentesche dell'Anticamera di Europa, Carlo Vandì per le decorazioni settecentesche nella Camera di Aurora e Giuseppe Bazzani nella camera omonima.

Palazzo Guidi di Bagno, oggi è noto anche come Palazzo del Governo in quanto, dal 1919, è sede dell'Amministrazione Provinciale e degli uffici della Prefettura.

La visita, che si è conclusa ripercorrendo a ritroso le varie stanze, ha stupito piacevolmente tutti i partecipanti che non immaginavano di immergersi in ambienti così pregevolmente dipinti e arredati.



dalla Sezione di Mestre

Lago Maggiore Isole Borromee

L'Associazione Apve Sezione di Mestre ha organizzato per i Soci dipendenti e i familiari un tour sul Lago Maggiore, dal 26 al 30 Settembre 2024.

Arrivati ad Aorta, partenza con il battello per l'Isola di San Giulio e breve visita alla Basilica con i suoi tesori d'arte.

Il mattino seguente partenza per Locarno sulla sponda settentrionale del Lago Maggiore, nel Canton Ticino (Svizzera) ai piedi delle Alpi. Da qui si parte con il famoso trenino delle Centovalli per Domodossola.

Isole Borromee: imbarco a Stresa, nell'Isola Madre, dove si è visitato il palazzo rinascimentale e gli eleganti giardini. Proseguimento per l'Isola dei Pescatori e visita all'antico borgo, ancora oggi abi-



tato. Nel pomeriggio visita dedicata al sontuoso palazzo barocco di Isola Bella e agli annessi giardini terrazzati all'italiana. Partenza per il Ricetto di Candelo: è una struttura fortificata sorta a cavallo tra XII

e XIV secolo per iniziativa della popolazione candelese, allo scopo di conservare e difendere i beni più preziosi della comunità. Dopo il pranzo visita al centro storico della città di Biella (è un po' come Bergamo, si divide in una parte alta [Piazzo] e una bassa [Piano]) dove si trova il Duomo. Biella è famosa per le industrie tessili che le hanno permesso di crescere e prosperare nell'Ottocento. Ultimo giorno, visita ai giardini botanici di Villa Taranto a Verbania: questi magnifici giardini custodiscono piante e fiori provenienti da tutto il mondo, in un tripudio di colori e forme che stupiscono il visitatore in ogni stagione. Nel pomeriggio rientro nella località di provenienza.



dalla Sezione di Ravenna

Il 22 Ottobre 2024 il Distretto Eni di Marina di Ravenna ha ospitato una classe dell'ITIS di Ravenna, nell'ambito del programma "premio Guidarello Giovani" promosso da Confindustria Romagna.

Il tema

**LE PIATTAFORME METANIFERE:
VITA, MORTE E MIRACOLI.**

Nell'ambito del programma, Eni ha chiesto ad Apve una testimonianza, in particolare sulla piattaforma Paguro. Due gli interventi dei Soci Apve: Cristoforo Torregrossa e Bruno Mazzotti, testimone diretto di quel drammatico incidente. Quel giorno, il nostro Socio si trovava a operare a bordo del Paguro.

Oggi il relitto del Paguro, nonostante le tragiche circostanze a cui è legato, è diventato nel tempo una meta di grande interesse per gli appassionati di immersioni subacquee sui relitti e di biologia marina, grazie alla grande varietà di flora e fauna presente. *(Foto dell'incontro con i ragazzi alla pagina seguente).*

LA TRAGEDIA DELLA PIATTAFORMA PAGURO

La Piattaforma PAGURO, della serie "Jack up", costruita a Ravenna nel settembre 1965, operava al largo di Ravenna a una profondità del mare di circa 15 mt. per la perforazione del Pozzo "PC7" a una profondità del pozzo di circa 3000 mt.

A bordo vi erano circa 40 lavoratori. Il 28 settembre 1965 il pozzo andò in eruzione, il personale dovette abbandonare la piattaforma e lanciarsi in mare, quel giorno particolarmente agitato. Tre lavoratori purtroppo morirono prima di essere posti in salvo.

Il giorno successivo la piattaforma affondò. Le fiamme sono state visibili dalla spiaggia del litorale di Ravenna per molti giorni, fino a quando, attraverso la perforazione di un pozzo deviato, non fu intercettato il pozzo in eruzione che venne chiuso.



[Segue a pag. 20]

Ricordate le vittime della tragica caduta dell'elicottero

Lunedì 25 novembre, in occasione del 34esimo anniversario del tragico incidente dell'elicottero dell'Agip precipitato in mare a Marina di Ravenna, si è rinnovata la cerimonia di ricordo con la deposizione di corone di fiori presso il monumento dedicato ai caduti.

Presenti i familiari dei Caduti, Autorità Civili, Militari e Religiose, molti colleghi in pensione e in servizio, i Soci Apve, una rappresentanza dei ragazzi della Scuola

Media locale intitolata a "Enrico Mattei" e i Rappresentanti delle OO.SS. territoriali.

Il Direttore del Distretto Eni e la Rappresentante del Comune di Ravenna hanno fatto memoria della tragedia e hanno auspicato un impegno per la sicurezza sui posti di lavoro.

Al termine è stata celebrata la Santa Messa di suffragio nella vicina Parrocchia di Marina di Ravenna, animata dai Soci Apve.

Nell'incidente del 1990 persero la vita:

*Claudio Beltrami
Giovanni Melfi
Simone Ratti
Giancarlo Semenzato
Giancarlo Baroncelli
Antonio Graziani
Domenico Montigelli
Idilio Nonnato
Angelo Aprea
Stanislao Serpe
Nicola Pelusio
Giuseppe Paolillo
Alberto Bellinelli*



dalla Sezione di Roma

Da settembre la nostra Socia Angela Ciacciulli ha avviato 2 nuove iniziative che si svolgono presso la sede nei giorni di martedì e giovedì.

La prima sulla storia dell'arte, intitolata "Miti a confronto: percorso semiserio dalla creazione a oggi" durante la quale si parla di miti, di leggende e di racconti attraverso le opere d'arte che li hanno celebrati nel corso dei secoli e dei millenni.

La seconda intitolata "Il martedì della creatività", ovvero una serie di incontri durante i quali ognuno dei partecipanti spiega agli altri le proprie competenze, passioni e hobbies.

L'ambizione è che, alla fine del corso, si possa fare una piccola mostra in cui verranno esposte le diverse creazioni.

24 settembre: 1° incontro su Raffaello a Roma

Per la serie "Arti Figurative" il nostro socio Giuseppe Sfligiotti ha tenuto 3 incontri su Raffaello illustrando la sua ascesa come pittore, le principali opere presenti a Roma e successivamente quelle presenti nei più grandi musei mondiali.

Nel primo incontro si sono analizzati i primi lavori giovanili svolti da Raffaello come allievo del Perugino per poi passare, chiamato dal Papa Giulio Secondo, alla magnificenza degli affreschi presenti nelle "Stanze di Raffaello" in Vaticano. Le "Stanze di Raffaello" si compongono di 4 locali; gli affreschi della prima stanza detta della Segnatura, sono eseguiti totalmente da Raffaello mentre

la sua attività di pittore si dirada in quelli successivi e per l'ultima sala si ritiene abbia supervisionato l'attività dei suoi allievi. Da segnalare che nella Stanza detta "Dell'incendio di Borgo" mantiene inalterati gli affreschi della volta del Perugino in segno di omaggio al suo maestro.

24 settembre: Documentario "L'oro di Navelli"

Presso la sede gli associati hanno assistito alla proiezione del docufilm "L'oro di Navelli", realizzato da Marco Migliozi, nato da un'idea di Gildo Papaoli, entrambi associati della Sezione romana. Il docufilm è stato premiato durante la seconda edizione del Festival cinematografico "Borghi sul set" di Roma e al

Festival del "Lavoro creativo e culturale", svoltosi a Morcone (BN) nell'estate 2024.

Il regista racconta la storia antica del borgo di Navelli, in provincia dell'Aquila, attraverso belle riprese cinematografiche, realizzate a tutto campo anche con l'ausilio del drone, mentre Gildo Papaoli illustra le fasi di coltivazione del pregiato fiore dello zafferano, pertanto definito come "oro rosso", coltivato sulla piana dove il borgo si affaccia.

Il docufilm ne svolge un'attenta analisi sui costi di produzione, che rende interessante la proposta di un ritorno alla vita nei borghi con la ripresa delle colture originarie, idea espressa dal Presidente della Sezione Roma di Italia Nostra, anch'egli intervistato nel docufilm presentato lo scorso inverno presso la sede nazionale di Italia Nostra.

Dopo la visione gli associati hanno partecipato a un interessante dibattito alla presenza del regista Marco Miglioizzi e di Gildo Papaoli.

3 ottobre: Visita all'Abbazia delle Tre Fontane



Il complesso abbaziale dei monaci cistercensi, ora trappisti, delle Tre Fontane, e anticamente noto come *ad Aquas Salvias*, si sviluppa in una piccola valle sul percorso dell'antica via Laurentina. Esso deve la sua importanza al fatto che qui si ricorda avvenuta la decapitazione dell'apostolo Paolo il 29 giugno del 67 d.C. Numerosi gli edifici: l'arco di Carlo



Magno, che ancora conserva interessanti affreschi medievali, la chiesa abbaziale del XII secolo dedicata ai Santi Vincenzo e Anastasio ancora praticamente intatta, la chiesa di Santa Maria Scala Coeli e quella dedicata a San Paolo, nella quale si conserva il ricordo delle Tre Fontane. Un luogo antichissimo e ricco di fascino e di storia.

5-6 ottobre: 7° Raduno ex tecnici rete stradale Agip

Gli ex tecnici di Agip Petroli hanno tenuto il loro 7° raduno a Roma con visita all'archivio storico Eni di Castel Gandolfo. A pag 22 è riportato il resoconto del raduno.

24 ottobre: 2° incontro su Raffaello a Roma

Il nostro socio Giuseppe Sfligiotti nel secondo incontro ha proseguito l'analisi delle opere di Raffaello presenti a Roma, con particolare riguardo alla storia tra Raffaello e la sua amata "Fornarina", immortalata in molti ritratti in cui la sensualità si coniuga in maniera sublime con l'affetto del pittore. Molto importante e famosa è la "Deposizione di Cristo", in cui si nota la profonda influenza che Michelangelo ha avuto su Raffaello.

12 novembre: Visita al Palazzo Litta Modigliani

Visita guidata alla scoperta di Casa Litta - Palazzo Orsini, luogo unico nel suo genere, collocato all'interno del Teatro

di Marcello. Grazie a un permesso concesso dall'Ambasciata dell'Ordine di Malta presso la Santa Sede, è stato possibile visitare l'edificio e i sontuosi ambienti, dove sono custoditi capolavori d'arte e arredi pregiati. Il percorso è dedicato alla storia del complesso e alla visita dei suoi interni, tra cui il Salone Verde, Giallo e la Sala da pranzo. Casa Litta - Palazzo Orsini sorge in una delle aree di maggior interesse storico e artistico della città, tra il Foro e l'Isola Tiberina.

L'edificio è unico nel suo genere poiché è stato utilizzato nel corso dei secoli prima come teatro, poi come fortezza e infine come dimora nobile delle famiglie Savelli, Sforza Cesarini e Orsini.



20 novembre: Gita in Sabina, a Ponticelli di Scandriglia (in provincia di Rieti)

La gita purtroppo, per ragioni climatiche, non si è potuta svolgere secondo il programma previsto. In particolare non abbiamo potuto ammirare il "PONTE

[Segue a pag. 23]

5-6 ottobre

7° RADUNO EX TECNICI RETE STRADALE AGIP

Il nostro Gruppo, composto da ex Tecnici della Rete Stradale Agip provenienti da ogni parte d'Italia, è giunto al suo 7° Raduno.

Il passare insieme un fine settimana, la voglia di ammirare le bellezze della nostra Italia e, nello stesso tempo, rivisitare siti storici della nostra Azienda, è ciò che ci unisce.

Dopo Firenze, Rieti, Avellino, Matelica, Reggio Calabria e Bologna, il 5 Ottobre eccoci sul lago di Castel Gandolfo per visitare l'Archivio Storico dell'Eni, insomma siamo giunti alle origini di questa storica Azienda.

Quasi 100 anni che si inseriscono gloriosamente nella storia d'Italia e nelle vite delle nostre famiglie. Una commozione che ha raggiunto anche le nostre mogli che erano presenti.

Sotto la guida della direttrice dell'Archivio, la Dott.ssa Lucia Nardi e della preziosa collaboratrice Sara Vian, abbiamo scoperto e rivissuto parte del nostro passato lavorativo, prima in Agip (vista la nostra età) e poi in Eni, letto documenti, ammirato foto, disegni e cimeli unici. Immaginate faldoni di documenti messi uno a fianco all'altro: si raggiungono quasi 6 km dei quali l'80% circa digitalizzati e quindi facilmente consultabili entrando nel sito: archivistorico.eni.com dell'Archivio Storico Eni.

Non si voleva più uscire da questo sito che l'Eni ha voluto

e dedicato a tutti coloro che l'hanno resa grande. In quel momento ci siamo sentiti non solo ex, ma parte di questa storia di successo.

Nel pomeriggio, per un caffè, abbiamo scoperto, a pochi km dall'Archivio Storico, in un angolo di casa Fanelli, una raccolta di oggetti con il marchio del "cane a 6 zampe", tante foto di impianti, libri su Mattei e album con le foto di colleghi che Angelo Fanelli ha conosciuto in 40 anni vissuti in Azienda.

Da oggi ci sarà anche la foto del nostro Gruppo di ex Tecnici della Rete Stradale Agip. (*)

Gli ex Tecnici della Rete Stradale AGIP

() alcuni di noi già presenti nell'album per aver lavorato con lui.*



A sinistra: alcuni dei partecipanti al raduno

In alto: un particolare di Casa Fanelli

DEL DIAVOLO “, sito archeologico del III sec. a.C.

Tuttavia abbiamo fatto sosta al Frantoio Santa Barbara dove il direttore De Andreis ci ha fatto assistere al ciclo di produzione dell'olio di oliva, partendo dal caricamento delle olive sul nastro trasportatore, lavaggio, immissione nella gramola impastatrice, separazione dalla sansa e successivamente dall'acqua di vegetazione, stoccaggio in silos con azoto e confezionamento. Molti dei Soci hanno potuto anche acquistare l'olio appena prodotto dallo stesso frantoio.



A seguire, con la nostra guida Umberto Massimiani, sono stati visitati il piccolo borgo medievale di Ponticelli Sabino e la Chiesa di S. Maria del Colle con interessanti affreschi votivi, nonché il castello Orsini/Barberini attualmente di proprie-



tà dell'Università Agraria, la cui sede è all'interno del castello stesso.

Nei locali all'interno del castello, in via del tutto eccezionale e su cortese concessione dell'Università Agraria, è stato possibile degustare un pranzo con prodotti tipici del luogo (in primis l'olio extravergine di oliva) preparato dall'Associazione Culturale Antico Ponte Celio, in collaborazione con il Frantoio Oleario di Scandriglia ed esclusivamente per i Soci Apve partecipanti all'escursione. La giornata si è conclusa con il rientro nel tardo pomeriggio.



21 novembre: 3° incontro su Raffaello

Nell'ultimo incontro il nostro socio Giuseppe Sfligiotti si è focalizzato sul lavoro svolto da Raffaello negli affreschi della Farnesina e sulle opere di Raffaello presenti nei maggiori Musei mondiali.

dalla Sezione di San Donato Milanese

Civica benemerenzza

Nell'ambito delle manifestazioni promosse in occasione della festività del Santo Patrono, in data 14 settembre, il Comune di San Donato Milanese ha assegnato, insieme ad altri tre cittadini, una civica benemerenzza al nostro Socio Elio Rodriguez, ormai prossimo ai 99 anni.

Il riconoscimento è stato conferito per la particolare dedizione dell'uomo ai servizi fotografici atti a documentare la memoria storica di Eni e di S.D. Milanese.

Numerosi nostri Soci, in una sala consiliare gremita, hanno ritenuto, con la loro presenza, di onorare degnamente con grande affetto una figura a tutti nota, sempre sorridente, sempre positiva, sempre presente in tutte le gite giornaliere organizzate dalla Sezione.



Soggiorno in Sicilia

Anche per questo anno abbiamo organizzato il tradizionale soggiorno marino in settembre.

Con l'agenzia abbiamo scelto il Villaggio Voi Sicla in Sicilia, vicino al paese di Sampieri in provincia di Ragusa, con l'opzione di pensione completa. Il 15 settembre siamo partiti in 32 da Linate per Catania con un volo ITA.



Arrivati a destinazione abbiamo avuto un inconveniente. Nessuno ci aspettava per il transfert. Dopo telefonate e ricerche è apparso l'autista del pullman e tutto si è risolto.

Giunti al villaggio abbiamo preso possesso degli alloggi e cenato. Il villaggio era veramente bello, immerso in un oliveto e con una vegetazione splendida con palme da dattero, alberi del pepe

[Segue a pag. 24]

rosa, ficus beniamini e ovviamente olivi. Il problema della lontananza dal mare, che preoccupava, è stato brillantemente risolto con numerose navette elettriche che circolavano in continuazione. Si poteva inoltre prenotare il pranzo presso il bar della spiaggia. La spiaggia di sabbia fine era lunghissima e adatta alle passeggiate. Purtroppo il tempo non è stato particolarmente bello come negli anni scorsi e il mare è stato agitato per molti giorni. Noi comunque abbiamo fatto il bagno nell'acqua limpida e pulita, anche camminando un po' perché bassa. Abbiamo trascorso 10 giorni in compagnia, e molti hanno fatto escursioni nei paesi vicini (Ragusa, Modica, Scicli, Noto e Siracusa). Il 24 settembre siamo andati con il pullman a Catania e con un volo ITA siamo rientrati a Linate.



Conferenza architetto Andrea Anselmi
In data 16 ottobre, presso Cascina Roma, si è tenuta una conferenza su "Metanopoli: un quartiere disegnato in verde". L'architetto Andrea Anselmi, che già in passato aveva illustrato le caratteristiche specifiche dei Palazzi Uffici Eni, ha rappresentato, sottolineando ancora una volta,

la lungimiranza di Enrico Mattei, il progetto di creazione e sviluppo di Metanopoli come quartiere del verde. È stato chiarito come si sia trattato di un paesaggio nel verde del tutto particolare, dove il verde stesso doveva essere non una cosa a sé stante, ma un rapporto stretto e armonico con la parte edificata. Di fronte a tante città giardino o villaggi – vedasi Ivrea e Crespi d'Adda – Metanopoli è stato definito unico a livello europeo anche per la particolare caratteristica di un verde senza recinzioni. La competenza e la passione con cui l'architetto Anselmi ha esposto la problematica, hanno avinto i numerosi Soci presenti.



Conferenza Anpi/APve

Nell'ambito delle manifestazioni previste per il *Mese delle Associazioni*, a ricordo dei 700 anni dalla nascita del Milione di Marco Polo, in data 9 ottobre si è tenuta presso Cascina Roma una Conferenza congiunta ANPI/APVE sulla situazione geopolitica della Cina, dalla Via della Seta ad oggi. Per conto di ANPI, la Professoressa Broglia ha illustrato inizialmente il percorso terra-mare effettuato da Marco

Polo, definito in seguito come *Via della Seta*, esplicitando la situazione geopolitica del paese dell'epoca in raffronto allo straordinario sviluppo di conoscenza tecnologica e di impegno industriale della fase attuale, che impone da parte dell'Europa uno sforzo comune ed unitario per scongiurare un'espansione molto pronunciata. Per conto di Apve, Emilio Sonson, Segretario Nazionale, ha ricordato la presenza di Eni nel paese, contrassegnando

ta, sin dalla prima visita del fondatore Mattei nel 1958, da una massiccia mole di investimenti intorno agli anni 1990 di circa 40 miliardi in petrolio, gas e chimica. Sonson ha anche aggiunto sue testimonianze personali acquisite durante i lunghi periodi di intervento lavorativo nel paese.

A conclusione del pomeriggio, la professoressa Broglia ha letto una testimonianza scritta del Socio Walter Piccardi che, impossibilitato a intervenire di persona, ha consegnato i suoi pensieri e ricordi sulla Cina, ove anche lui ha prestato lunghe attività lavorative come dipendente Eni.



Gita al Castello Visconti di San Vito a Somma Lombardo e a Volandia

Il giorno 18 ottobre abbiamo fatto una gita giornaliera partendo da San Donato in 46. Arrivati a Somma Lombardo abbiamo visitato, con una guida, il Castello Visconti di San Vito, grande residenza viscontea.

Nel '600 il castello è stato profondamente ristrutturato nei suoi interni, secondo il gusto barocco dell'epoca.

Nel corso della visita abbiamo ammirato i locali impreziositi da arredi opulenti e gli affreschi seicenteschi attribuiti alla scuola del Procaccini.

Dopo la visita siamo andati in un ristorante a Castelletto Sopra Ticino e pranzato molto bene, spendendo poco.

Nel pomeriggio siamo andati a visitare Volandia (Museo del volo vicino a

Malpensa). Ci siamo immersi nella storia dell'aviazione e delle aziende che hanno reso possibile il sogno di volare.

Il museo è diviso in sette aree: le forme del volo, l'ala fissa, l'ala rotante, il padiglione spazio, i droni, gli aeromodelli e l'area bimbi. Racconta l'epopea aeronautica in tutte le sue forme: dai voli pionieristici dei primi del '900 all'aveniristico convertiplano, dalle mongolfiere alla conquista dello spazio, lungo un percorso espositivo di oltre 2 km.

La visita è stata molto interessante anche se un po' faticosa per le nostre anziane gambe. Alla fine siamo rientrati felicemente a San Donato.

Conferenza sulla situazione delle carceri

In data 13 novembre, presso Cascina

Roma, è stata organizzata una conferenza sulla drammatica situazione attualmente in essere nelle carceri italiane.

Facendo leva sull'Art. 27 della nostra Costituzione, che sancisce la inapplicabilità delle pene prive di umanità e la necessità della rieducazione del condannato, sono state inizialmente illustrate le negatività degli istituti di pena a causa di:

- Condizioni igieniche non ottimali per strutture fatiscenti
- Sovraffollamento (+ 15.000 detenuti oltre la capienza)
- Organico ridotto delle guardie a causa di numerose dimissioni
- Decine di suicidi di detenuti dovute alla difficoltà di rifarsi una vita fuori senza adeguata rieducazione.

Successivamente sono intervenuti i rela-



tori esterni, tutti collaboratori all'interno del Carcere di San Vittore, che hanno rappresentato le numerose attività e i progetti specifici realizzati e finalizzati alla rieducazione e alla riconversione verso opportunità lavorative del detenuto.

L'argomento, sicuramente impegnativo e divisivo, è stato accolto comunque con grande partecipazione dai Soci presenti, particolarmente colpiti dalle competenze e dall'impegno profondo dimostrato dai relatori che, con i loro progetti, hanno coinvolto numerosi detenuti, con risultati pratici eccezionali.

Progetto Mattei

Anche quest'anno si è provveduto a programmare il Progetto Mattei con le classi quarte degli Istituti presenti nell'Omnicomprendivo di San Donato Milanese.

Il tema convenuto con le professoresse coordinatrici sarà quello dell'Intelligenza Artificiale; su questa tematica le classi dovranno produrre i video che verranno successivamente giudicati dall'apposita commissione.

Al fine di aiutare i ragazzi e favorire la qualità dei filmati, è stata chiesta e ottenuta la disponibilità di Gianluca

Mariani, esperto fotografo e noto videomaker, più volte coinvolto da Licia Colò nel suo programma *Eden – Un pianeta da salvare*.

In data 14 novembre Mariani ha illustrato, presso l'Auditorium dell'Omnicomprendivo, le tecniche e gli accorgimenti per rendere più attrattivi volti, paesaggi e interviste.

Sono state proiettate foto e video naturalistici del relatore, che hanno evidenziato un'eccellente qualità del prodotto, provocando l'interessato coinvolgimento dei ragazzi e il conseguente sentito ringraziamento.

dalla Sezione di Sannazzaro de' Burgondi

Gita d'autunno

Quest'anno Apve Sannazzaro ha scelto la bassa parmense per la classica gita sociale d'autunno. Il gruppo di 53 persone è partito sabato 26 ottobre alla volta di Colorno. Lì è stato possibile ammirare la reggia che, per la sua bellezza, grandezza ed importanza, era considerata la Versailles dei duchi di Parma.

Una guida molto preparata ci ha consentito di apprezzare le bellezze del luogo che è stato nel tempo residenza dei Farnese, dei Borbone e di Maria

Luigia d'Austria, seconda moglie di Napoleone. Tra gli ambienti particolarmente apprezzati: il maestoso piano nobile, la Cappella Ducale di San Liborio, gioiello di architettura sacra e arte barocca, ornata di preziosi stucchi e dettagli artistici e l'appartamento del Duca Ferdinando di Borbone con affreschi e uno straordinario osservatorio astronomico settecentesco. Il tempo è stato clemente. Solo al momento della foto di gruppo una leggera pioggia ci ha costretti sotto i portici della reggia.

Dopo un tipico pranzo emiliano il gruppo si è trasferito a Brescello.

In quel paese, in ogni angolo, c'è un ricordo dei film di Guareschi. Le statue di Peppone e Don Camillo, la campana, il carro armato e la locomotiva.

La gita si è conclusa dopo la visita alla chiesa, dove si trova la statua del Cristo parlante del film, alla casa del popolo e al museo di Peppone e Don Camillo dove sono raccolti ulteriori cimeli, locandine dei film e testimonianze d'epoca.



dalla Sezione di Torino

Tour a Barcellona

Il gruppo Apve di Torino, a conclusione dell'anno 2024, ha effettuato dall'11 al 14 ottobre il tour di Barcellona, città d'arte e architettura. Il periodo ha coinciso con le attuali regate veliche che hanno movimentato tutta la città e non solo le aree portuali. Il tempo ci ha accompagnato favorevolmente permettendoci di visitare i vari monumenti della città cosmopolita e capitale della Catalogna. La visita guidata è stata effettuata anche con mezzi pubblici e ha compreso il Porto Vecchio e il Porto Olimpico, finendo con una ricca cena al ristorante per degustare le molteplici specialità tipiche del posto.

A seguire, il *Tour Barcellona by night* e passeggiate in Plaza de Spagna.

Al tour hanno partecipato circa 26 dei nostri affiliati, rientrati felicemente all'aeroporto di Caselle Torinese da cui erano partiti.



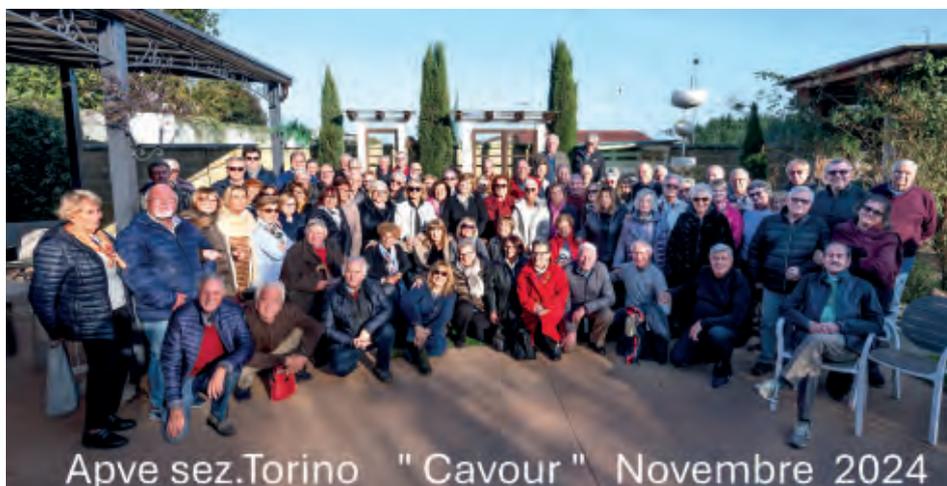
Pranzo Sociale

Il 10 novembre la Sezione ha effettuato il pranzo sociale di chiusura presso il ristorante "LA VIÀ" a Cavour.

L'area compresa tra i comuni di Pinerolo, Luserna e Cavour è situata ai piedi del Monviso ed è bagnata da vari fiumiciattoli tra cui il Po; il terreno è predisposto alla coltivazione delle mele nelle sue varie specie. Il comune di Cavour nel mese di novembre organizza una fiera espositiva chiamata "TUTTO MELE" con la presentazione, oltre che delle varie qualità di mele locali, anche dell'artigianato sviluppato nella zona.

Il ristorante da noi scelto, come altri nella zona, presentava nel suo menù vari piatti a base di mele particolarmente gustosi; con l'occasione, prima del pranzo, i Soci Apve presenti hanno potuto effettuare il rinnovo dell'iscri-

zione per l'anno 2025. A seguire, l'intervento della nostra presidentessa Mi-
rella Pandini che ha illustrato il programma di attività previsto per il prossimo anno. Al termine del pranzo, molto apprezzato dai partecipanti, in vista del Natale è stato consegnato ad ognuno, come omaggio natalizio, un calendario 2025 con alcune istantanee a ricordo di attività o viaggi effettuati negli anni precedenti. In serata i partecipanti, suddivisi in 2 pullman, sono rientrati nelle sedi di partenza.



24 Settembre 2024

FINANZA, STRATEGIA E REPORT | SOSTENIBILITÀ

In occasione dell'evento IEA-COP29 dal tema *"Turning Methane Pledges Into Action"*, in corso a New York, Eni annuncia la pubblicazione del suo primo rapporto sulle emissioni di metano *"Methane Report 2024"*, una pietra miliare che sottolinea l'impegno dell'azienda per la trasparenza e la riduzione delle emissioni globali di metano.

Il rapporto riconosce il ruolo chiave che la riduzione delle emissioni di metano nel settore Oil & Gas può svolgere nella lotta al cambiamento climatico. Descrive inoltre in dettaglio le azioni di Eni per ridurre le emissioni di metano in tutte le sue attività e il modo in cui l'azienda condivide queste competenze con gli altri operatori del settore.

1 Ottobre 2024

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Plenitude segna un ulteriore passo avanti nella mobilità elettrica con il lancio di **On the Road**, che unifica sotto un'unica identità tutte le soluzioni per la ricarica, sia domestiche che su strada, consolidando il processo di integrazione di Be Charge all'interno dell'azienda.

A partire dal 15 ottobre infatti, Be Charge, la Società di Plenitude dedicata alle soluzioni per la mobilità elettrica, trasformerà la propria app in *"Plenitude On the Road"*, con un design ottimizzato e un'esperienza di ricarica che continuerà a evolversi grazie a servizi sempre più innovativi. Contestualmente, la rete degli oltre 20.000 punti di ricarica presenti in Italia e in Europa adotterà un look rinnovato, in linea con il brand Plenitude.

4 Ottobre 2024

INCONTRI E ACCORDI

Eni ha accolto con favore l'annuncio del Governo Britannico sull'assegnazione di fondi con riferimento alla concessione della Licenza Economica per il progetto di trasporto e stoccaggio di CO₂ (T&S) di Liverpool Bay. Lo stanziamento di fondi segna il lancio dell'industria CCS nel Regno Unito.

6 Ottobre 2024

INCONTRI E ACCORDI

Eni e l'agenzia governativa Japan Organization for

Metals and Energy Security (JOGMEC) hanno firmato un Memorandum d'intesa con lo scopo di collaborare in ambito gas e GNL per incrementare la diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

14 Ottobre 2024

GLOBAL GAS & LNG | RISORSE NATURALI

Eni pubblica la 23a edizione della **World Energy Review 2024** (WER), la sua rassegna statistica energetica mondiale, che quest'anno, oltre ai macro trend (oil, gas, rinnovabili e minerali critici) offre una panoramica ancora più comprensiva, includendo dati su popolazione, PIL, carbone, generazione elettrica ed emissioni di CO₂ per accompagnare il lettore nell'analisi delle dinamiche di settore.

15 Ottobre 2024

RICERCA, SVILUPPO E TECNOLOGIA

Si è svolta al Palazzo del Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eni Giuseppe Zafarana e dell'Amministratore Delegato di Eni Claudio Descalzi, la cerimonia di premiazione degli **Eni Award**.

Il premio è considerato un punto di riferimento a livello internazionale per la ricerca nei campi dell'energia e dell'ambiente e testimonia l'importanza che la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica hanno per Eni e il suo impegno a favorire la sostenibilità e l'accesso all'energia, in accordo ai 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. La Commissione Scientifica, che



ha valutato le ricerche presentate, è composta da scienziati che appartengono ai più avanzati istituti di ricerca a livello mondiale e negli anni ha visto la partecipazione di 6 Premi Nobel.

24 Ottobre 2024

FINANZA, STRATEGIE E REPORT

Eni e KKR hanno firmato il contratto per l'ingresso di KKR nel 25% del capitale sociale di Enilive. L'operazione unisce la capacità di Eni di sviluppare business energetici a elevata crescita con l'esperienza di KKR in qualità di investitore di lungo termine con un solido track record nei settori dell'energia e delle infrastrutture, contribuendo ulteriormente alla crescita di Enilive.

24 Ottobre 2024

CHIMICA

Eni ha messo a punto il piano di trasformazione e rilancio, anche in ottica di decarbonizzazione, del business della chimica.

Il piano di trasformazione, che implica circa 2 miliardi di euro di investimenti e un taglio in termini di emissioni di circa 1 milione di tonnellate di CO₂, circa il 40% delle emissioni di Versalis in Italia, prevede nuovi impianti industriali coerenti con la transizione energetica e la decarbonizzazione dei vari siti industriali, nell'ambito della chimica sostenibile ma anche della bioraffinazione e dell'accumulo di energia. Per consentire di realizzare i nuovi impianti, cesseranno le attività degli impianti cracking a Brindisi e Priolo, e del polietilene a Ragusa.

Al termine del processo la trasformazione porterà un impatto positivo dal punto di vista occupazionale.

24 Ottobre 2024

COMUNICAZIONI CDA | FINANZA, STRATEGIE E REPORT

Il Consiglio di Amministrazione, presieduto da Giuseppe Zafarana, nella riunione odierna, ha deliberato di distribuire agli azionisti la seconda delle quattro tranches dell'erogazione in luogo del dividendo 2024, a valere sulle riserve disponibili, di € 0,25 (su un'erogazione complessiva annuale, in luogo del dividendo, pari a € 1,00) per ciascuna azione in circolazione alla data di stacco cedola del 18 novembre 2024, con messa in pagamento

il 20 novembre 2024, in linea con quanto deliberato dall'Assemblea del 15 maggio 2024.

25 Ottobre 2024

INCONTRI E ACCORDI

Eni e SERI Industrial, azienda attiva nel settore degli accumulatori di energia, hanno definito un accordo per il potenziale sviluppo della filiera industriale delle batterie elettrochimiche al litio-ferro-fosfato per applicazioni storage (ESS) e per mobilità elettrica industriale e commerciale.

28 Ottobre 2024

INCONTRI E ACCORDI

Il Presidente della Repubblica Araba d'Egitto, Abdel Fattah al-Sisi ha incontrato l'Amministratore Delegato di Eni, Claudio Descalzi, per fare il punto sulle attività di Eni in corso nel Paese e discutere delle aree di comune interesse e collaborazione.

15 Novembre 2024

SOSTENIBILITÀ | RISORSE NATURALI

Eni ha ricevuto il "Gold Standard Reporting" dell'Oil and Gas Methane Partnership 2.0 (OGMP 2.0) per l'impegno nella rendicontazione delle emissioni con i massimi livelli di qualità dei dati. OGMP 2.0 è un'iniziativa dell'Osservatorio Internazionale sulle Emissioni di Metano (IMEO) del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, volta a stabilire lo standard globale per l'affidabilità e la trasparenza delle rendicontazioni delle emissioni di metano nel settore petrolifero e del gas, quale passaggio necessario per tracciare e indirizzare efficacemente le azioni di mitigazione attraverso dati reali.



Lo Zolfo

A cura di Alberto Aurizi

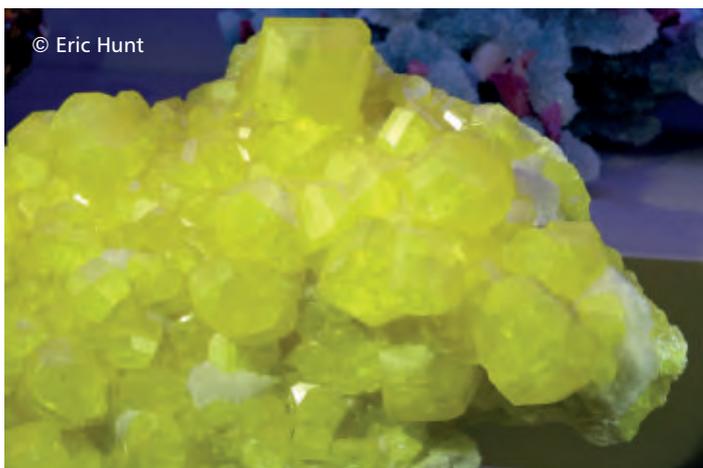
La cosiddetta transizione ecologica viene sostanzialmente subordinata all'abbandono dei combustibili fossili per cui, nell'accezione comune, la prima e più semplice soluzione al tema, appare quella di sostituire i motori inquinanti a combustione interna con i motori elettrici.

Un risultato psicologico di questo approccio è la demonizzazione del petrolio e ciò è decisamente fuorviante perché esiste un errore di fondo che è importante evidenziare.

Anche se rimane necessario pensare a come sostituire le riserve fossili (non foss'altro perché tali riserve andranno ad esaurirsi), in realtà ogni società moderna utilizza una miriade di altri prodotti, oltre ai carburanti, che derivano dal petrolio: inchiostri, solventi, adesivi, detersivi, resine, pneumatici e anche medicinali e cosmetici.

Si può facilmente dimostrare che le benzine e i gasoli rappresentano solo una piccola porzione dei prodotti derivanti dal greggio e pertanto, se si vuole abbandonarne la dipendenza, bisogna pensare non solo ai motori elettrici ma anche a come sostituire tutti gli altri prodotti che niente hanno a che fare con l'autotrazione.

Un esempio emblematico è quello dello ZOLFO.



© Eric Hunt

Cristalli di zolfo

Lo zolfo è conosciuto praticamente da sempre: in antichità era bruciato nelle cerimonie religiose di purificazione; in agricoltura serviva ad allontanare gli insetti nocivi

dai fiori; fin dai tempi di Catone lo si usava largamente nella coltivazione della vite e si consigliava pure per la chiarificazione dei vini; i romani usavano fili impregnati di zolfo per accendere il fuoco e per avvolgere fiaccole; con l'anidride solforosa (ottenuta bruciando lo zolfo) si sbiancavano le stoffe di lana; in tempi più recenti costituiva uno dei principali componenti dei mastici con i quali si incollavano gli oggetti di ceramica; in medicina serviva a preparare cerotti, unguenti, ecc.

In realtà, l'importanza dello zolfo crebbe enormemente dopo l'invenzione della polvere pirica ma la sua produzione cominciò a prendere un largo sviluppo, nel sec. XVIII, allorché si cominciò a fabbricare su larga scala l'acido solforico (H_2SO_4), del quale costituiva l'unica materia prima.

Per far fronte a questo crescente bisogno, vennero sfruttate le miniere di zolfo presenti in Sicilia la quale divenne la maggiore area di produzione al mondo (nel 1820 i quattro quinti della produzione mondiale di zolfo provenivano da miniere siciliane).



Una antica miniera di zolfo in Sicilia

Oggi gli impieghi dello zolfo, sotto forma di acido solforico, sono innumerevoli: fertilizzanti, insetticidi, detersivi, detergenti, colori, materie plastiche, fibre tessili artificiali

(rayon e viscosa) ed esplosivi; viene anche usato nell'industria metallurgica e nel trattamento dell'uranio. L'acido solforico è un prodotto talmente importante che il suo consumo è considerato uno degli indici del grado di industrializzazione di una nazione.

Le miniere di zolfo furono dismesse quando la sua estrazione fu resa obbligatoria nel processo di raffinazione petrolifera in modo da impedirne la presenza nei carburanti; questo nuovo procedimento consentiva l'ottenimento dello zolfo puro al 99,9 % e notevolmente più economico.

Il processo di raffinazione per ottenere lo zolfo puro (il **processo CLAUS**) è piuttosto complesso e la sua conoscenza è fortemente consolidata nella cultura dell'ENI: l'acido solfidrico (H_2S), che è presente in natura all'interno degli idrocarburi, viene fatto reagire a temperature altissime con l'ossigeno (O_2); da questa reazione si ottiene solamente zolfo puro elementare (S) ed acqua (H_2O).

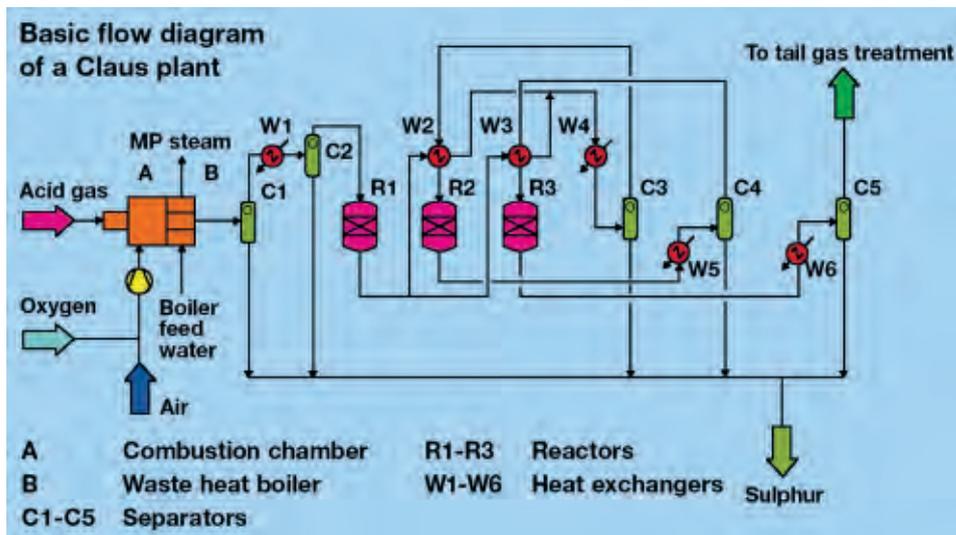


Diagramma di CLAUS

Lo zolfo naturale viene estratto ad una temperatura intorno ai 135 °C in forma liquida e, sempre liquido, viene trasportato direttamente a grandi consumatori che lo usano principalmente per la produzione di acido solforico.

Le autobotti usate sono molto particolari perché devono essere coibentate e dotate di serpentine per mantenere lo zolfo a temperatura fino al cliente e per questo sono considerate **dedicate** a tale trasporto.



Una cisterna per il trasporto di zolfo

Lo zolfo viene spesso **solidificato** in funzione del bilanciamento tra produzione e consumo in speciali impianti destinati alla trasformazione liquido/solido: l'Eni ne possiede uno presso la raffineria di Taranto mentre altri due impianti privati sono situati nell'area industriale di Priolo; il prodotto risultante (generalmente "pastiglie" simili a lenticchie) risulta più facilmente stoccabile ma soprattutto può essere esportato via mare (visto che in Italia non esistono installazioni idonee per esitare zolfo liquido).

Con la riconversione delle raffinerie tradizionali in **bioraffinerie**, nonostante non si usi petrolio greggio come materia prima, lo zolfo risulta presente nei gas di sintesi; anche in questa specifica situazione l'Eni possiede idonea cultura nell'estrazione dello zolfo perché qualche anno fa ha adottato la tecnologia LOCAT (Liquid Oxidation Catalyst) in un progetto off shore al largo di Brindisi e recentemente ha inserito due impianti analoghi nelle bioraffinerie di Gela e Venezia.

Il Dr. Dario Consorti, consigliere delegato della Zolfital SpA (importante gruppo cliente dell'Eni per lo zolfo e proprietario di uno dei due impianti di solidificazione in Priolo) è anche rappresentante della società americana proprietaria del brevetto LOCAT e ci spiega che il processo di estrazione dello zolfo dal punto di vista chimico è sempre lo stesso (Acido Solfidrico + Ossigeno --> Zolfo + Acqua), mentre cambiano le condizioni di reazione, giacché la desolforazione dei gas avviene in ambiente

[Segue a pag. 32]

acquoso, a temperature molto più basse del CLAUS e in presenza di speciali catalizzatori.

Se ne estrae una speciale "pasta di zolfo" che non possiede le caratteristiche dello zolfo puro né le specifiche richieste dagli utilizzatori tradizionali, ma può avere specifici utilizzi nel settore agricolo.

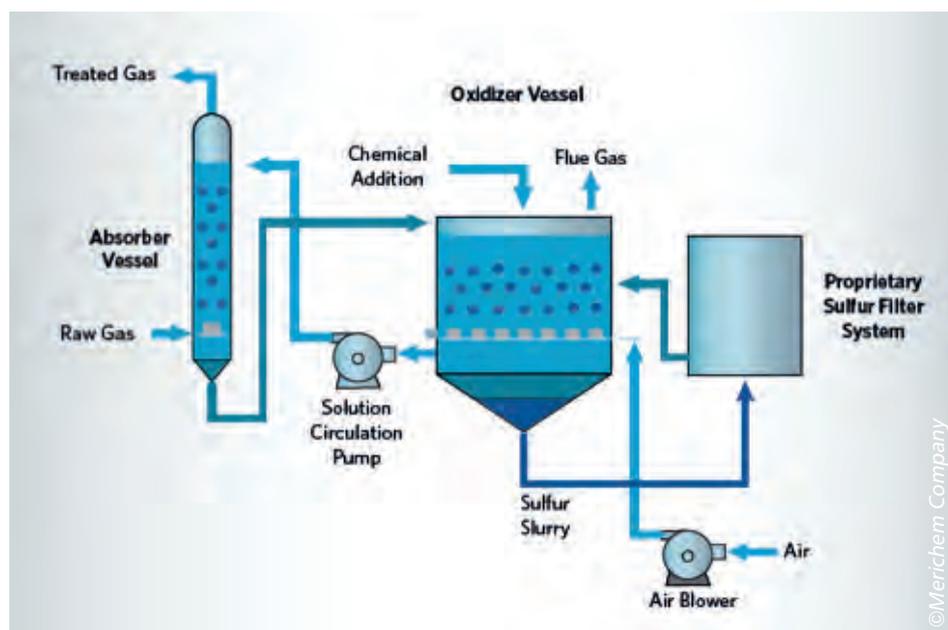


Diagramma di LOCAT

In tutto ciò c'è da evidenziare che se lo zolfo viene estratto dal petrolio greggio è perché vi si trova in misura consistente e ciò è una prova che lo zolfo rappresenti un elemento basilare per la vita di tutti gli organismi animali e vegetali poiché, ricordiamo, il greggio deriva dalla decomposizione, operata da batteri anaerobici, del materiale biologico intrappolato nel sottosuolo per milioni di anni.

Lo zolfo ovviamente è ancora presente in tutti gli organismi viventi: è un componente attivo di molti amminoacidi (come la **cisteina** e la **metionina**) necessari per costruire proteine basilari come la cheratina e il collagene; tra gli esempi più importanti di proteine contenenti zolfo ci sono l'**insulina** e il **glucagone**, essenziali per la vita umana perché i loro effetti antagonisti regolano i valori della glicemia nel sangue. Non ci deve meravigliare quindi se un altro impiego basilare dello zolfo è quello di ritornare nel ciclo alimentare sotto forma di nutrimento essenziale per la pianta: lo zolfo è infatti uno dei compo-

nenti dei fertilizzanti ed oggi, nell'ottica graduale di dismissione delle componenti unicamente chimiche, si stanno mettendo a punto biofertilizzanti a base di zolfo, bentonite e sostanze organiche.

Lo zolfo viene utilizzato in agricoltura essendo uno dei più antichi fungicidi per la difesa fitosanitaria; combatte l'oidio della vite, delle piante da frutto, delle colture orticole, dei cereali e della barbabietola da zucchero; risulta anche efficace per altre malattie come la escoriosi della vite, la septoriosi, la fusariosi e la ruggine del frumento; esplica un'azione collaterale insetticida contro neanidi di afidi, tisanotteri e acaricida contro gli eriofidi del pero, della vite, del nocciolo; la sua azione sull'oidio è di tipo sia preventivo, in quanto impedisce la germinazione dei conidi, che curativo perché agisce sul micelio durante l'incubazione ed eradicante perché elimina il

fungo quando è visibile.

L'azione fungitossica dello zolfo è dovuta alla sua capacità di penetrare nella cellula fungina, grazie alla sua iposolubilità, rompendone la membrana cellulare; questo provoca la fuoriuscita dell'acqua dal fungo e quindi la sua morte per disidratazione.

Ogni agricoltore sa che deve fornire zolfo sia per migliorare il livello di acidità dei terreni sia per scacciare insetti dannosi in modo naturale.

Per le grandi trasformazioni della struttura industriale di raffinazione, oggi le quantità di zolfo prodotte in Italia si sono drasticamente ridotte e tutte le attività e gli usi sopraelencati, a cui era destinato, si stanno gradualmente perdendo.

Nella ipotesi si dovesse bannare del tutto il greggio è evidente che si dovranno cercare altre soluzioni percorribili e sostenibili a ciò che veniva soddisfatto tramite la raffinazione.

Chissà ... forse si dovranno riaprire le miniere.

La seconda vita di "A noi toccò l'Africa" il libro di Pina Carbone

A cura di Anna Maria Stefanini

La nostra socia Giuseppina Carbone ha ricevuto di recente un prestigioso premio per la pubblicazione del suo libro "A noi toccò l'Africa", una storia affascinante sul percorso espansivo in Africa dell'Eni, vista da uno sguardo personale e intimo. Il libro ha anche ricevuto una interessante recensione dalla giornalista Anna Maria Stefanini durante la presentazione al Caffè Greco di Roma il 13 novembre scorso.

I grandi libri hanno molte vite. "A noi toccò l'Africa" è già alla sua seconda vita; dopo l'uscita nel 2022, il 13 novembre scorso, nel salotto letterario del Caffè Greco di Roma, il libro di Pina Carbone torna a radunare un cospicuo pubblico desideroso di condividere la propria esperienza di lettura immersiva in questo che può essere considerato un reportage nell'anima.

Perché questo ritorno di interesse? Perché "A noi toccò l'Africa" attraversa e intreccia tre piani narrativi.

Il primo di questi è il **piano storico**, perché il racconto di Pina Carbone si dipana entro la cornice di una fase particolarmente importante della nostra contemporaneità, quello della poderosa rinascita dell'Italia uscita a brandelli dalla seconda guerra mondiale, e perché Pina Carbone è stata testimone oculare di uno dei momenti più esaltanti di questa rinascita: la parabola di Enrico Mattei e della sua creatura, l'Eni, che corre lungo l'intero quadrante che dal Medio-Oriente muove verso l'Africa.

Il secondo coincide con la **strategia narrativa**, perché Pina Carbone sceglie il format del diario intimo per implicare il lettore in una complicità emotiva in grado di innalzarlo a testimone dell'avventura italiana lungo le rotte del petrolio e delle lotte feroci per il suo controllo. Lo sguardo di Pina Carbone sulla vicenda africana dell'ente petrolifero nazionale non è quello analitico dell'osservatore geopolitico, ma quello di una donna innamorata al seguito di un alto dirigente dell'Eni, che condivide

con lui le battaglie per assicurare all'Italia la sua quota di oro nero.

Il terzo piano narrativo è quello **stilistico** perché Pina Carbone impiega un lessico al femminile e il registro dell'intimità, che rilasciano aromi e sfumature di acquerello e leggendo il libro si sperimenta quel particolare processo psicologico sinestetico per cui mentre leggi vedi, ascolti e persino percepisci i colori.

Convitato immateriale all'evento il manager fondatore dell'Eni, Enrico Mattei, colui che ha cambiato i destini di Pina Carbone e di tutti gli italiani.

Nato nella provincia di Pesaro-Urbino nel 1906 Enrico Mattei è stato imprenditore, partigiano, manager pubblico e politico, protagonista assoluto della rinascita italiana del secondo dopoguerra. Da giovanissimo fonda un'azienda chimica, nel 1945 viene chiamato a fare il commissario liquidatore dell'AGIP; nel '53 trasforma questo rottame industriale nell'ENI, "Ente Nazionale Idrocarburi".

Più tardi sarà eletto parlamentare nell'ambito della sinistra della democrazia cristiana; è vicino, in particolare, a Giorgio La Pira. Fra le altre cose trova anche il tempo per comprare il quotidiano "Il Giorno".

Sotto la guida di Mattei l'Eni diviene uno dei maggiori enti petroliferi mondiali e questo lo porterà in rotta di collisione con il monopolio di allora, le compagnie petrolifere anglo-americane che lui chiamava "le 7 sorelle".

Chiunque sarebbe rimasto schiacciato sotto lo strapotere geopolitico dei sette colossi ma Enrico Mattei poteva



giocare tre assi vincenti: una straordinaria visione manageriale, l'equità e l'incorruttibilità.

Soprattutto l'equità: Mattei rovescia il rapporto di profitto allora in uso e concede agli stati proprietari dei giacimenti il 75% dei profitti petroliferi trattenendo il restante 25% nelle casse dell'ente nazionale idrocarburi. Ma quel 25% sarà il capitale in grado di rimettere in moto l'intera economia italiana uscita stracciata dalla II guerra mondiale.

In poco tempo l'ENI diviene il più affidabile partner commerciale dei paesi produttori ma anche il più temibile concorrente delle 7 sorelle.

Mattei morirà in un tuttora controverso incidente aereo nel 1962 a Bascapè, comune in provincia di Pavia. Ma tutti ritengono che non si sia trattato di un incidente. Collegata alla morte di Mattei è anche la sparizione del giornalista Mauro De Mauro, autore di una puntigliosa inchiesta giornalistica sulla morte del manager pubblico italiano.

Per l'evento letterario romano un panel di riguardo: Fausto e Carlo Pellegrino, la dirigente scolastica ed esperta di formazione Rosetta Attento e lo storico dell'arte prof. Vittorio Maria De Bonis.

L'impossibilità di immaginare un futuro

A cura di Andrea Pesce*

L'articolo che segue fa il punto su un tema che sta particolarmente a cuore all'Eni (e non solo ad Eni) che è quello della decarbonizzazione. Decarbonizzare vuol dire incidere sui gas serra e, in sostanza, sul cambiamento climatico, argomento sempre più spesso sulle prime pagine dei giornali (pensiamo a quanto è successo a Valencia alcune settimane fa). Accordi internazionali e dei singoli stati hanno dato indicazioni in questo senso e molte aziende, tra cui Eni, hanno preso importanti impegni per la decarbonizzazione della propria attività. Decarbonizzare è certamente il futuro delle azioni che possono incidere sul cambiamento climatico.

Comitato Redazione

La crisi climatica nel Sud del mondo: fragilità, ingiustizie e speranza

"Andrea, è un disastro: le temperature sono altissime e non sembrano scendere. La stagione delle piogge è già in ritardo, quest'anno sembra che non arriverà." Queste parole di Virgilio, co-fondatore e responsabile delle operations in Guatemala per zeroCO2, risalgono a luglio 2023. Solo pochi mesi dopo, lo stesso Virgilio mi scriveva: *"Sono due settimane che piove ininterrottamente, tutti i campi sono allagati."*

Queste storie non sono eccezioni: sono la realtà quotidiana per moltissimi agricoltori in America Latina e nel Sud globale. Comunità intere vivono ormai da anni gli effetti devastanti della crisi climatica. Il 2023, segnato dal fenomeno climatico del Niño, ha rappresentato un punto di svolta. Questo evento periodico, che provoca il riscaldamento delle acque del Pacifico centromeridionale, è stato aggravato dai cambiamenti climatici, scatenando siccità prolungate, precipitazioni estreme e temperature da record.

Un impegno per la rigenerazione ambientale

In questo contesto si inserisce il lavoro di zeroCO2, organizzazione italo-guatemalteca fondata nel 2019 con l'obiettivo di supportare le comunità contadine attraverso la riforestazione e la rigenerazione ambientale. Collaborando direttamente con le comunità, l'organizzazione dona alberi da piantare e gestire, innescando un circolo virtuoso che apporta benefici ecosistemici, economici e alimentari. Dal 2019 ad oggi, zeroCO2 ha piantato oltre 1,5 milioni di alberi in Guatemala, Argentina, Perù, Tanzania e Italia, sostenendo migliaia di famiglie contadine.

Ma il Niño del 2023 ha avuto un impatto devastante anche sui progetti di riforestazione. La combinazione di siccità estrema seguita da piogge torrenziali ha distrutto il 20% degli alberi piantati in quell'anno. Le comunità, disperate, si sono rivolte a zeroCO2 in cerca di soluzioni, ma a volte la verità è dura: contro l'imprevedibilità climatica, non ci sono sempre risposte immediate.

Il Sud globale in prima linea

Il Guatemala, come la maggior parte dei Paesi del Sud globale, si trova a pagare il prezzo più alto della crisi climatica, pur avendo contribuito minimamente al problema. I Paesi ricchi del Nord, veri responsabili delle emissioni che hanno portato a questa situazione, discutono di miliardi da investire per proteggere le loro città, mentre lasciano il Sud ad affrontare da solo disastri sempre più frequenti.

Alla COP29 di Baku, i Paesi del Sud hanno chiesto un fondo annuale di 1300 miliardi di dollari dal 2025 al 2035 per mitigare gli effetti della crisi climatica, ma l'accordo finale ha previsto solo 300 miliardi per lo stesso periodo. Una





decisione che riflette chiaramente l'intenzione di rimandare il problema alle generazioni future, ignorando il presente in frantumi di milioni di persone.

La povertà amplifica la vulnerabilità

Per chi vive in contesti agricoli nel Sud del mondo, le conseguenze della crisi climatica non si misurano solo in perdite economiche. Quando un raccolto va perso, una famiglia può ritrovarsi senza cibo nel giro di pochi mesi. Questa fragilità estrema, esasperata dalla povertà, priva intere comunità della possibilità di programmare il proprio futuro, di vivere una vita dignitosa. La precarietà alla quale sono obbligati, alimenta la voglia di trovare alternative emigrando: famiglie intere vendono le loro terre a multinazionali, per pagarsi il viaggio verso il Nord. Una scelta disperata, che impoverisce ulteriormente i territori e lascia spazio a modelli produttivi insostenibili. E questo è solo l'inizio: i cambiamenti climatici inaspriranno ulteriormente queste dinamiche nei prossimi anni.

Un futuro che nasce dalla riforestazione

In questo scenario cupo, i progetti di riforestazione comunitaria rappresentano una speranza concreta. Gli alberi non sono solo uno strumento per assorbire CO₂ o proteggere la biodiversità; sono anche una risorsa economica e sociale. Mi capita spesso di parlare con le persone che vivono queste comunità, mi raccontano di come questi progetti diano la possibilità di immaginare un futuro.

C'è chi vede nell'ettaro riforestato la possibilità di pagare l'università ai nipoti fra vent'anni, chi racconta che grazie al progetto il figlio ha scelto di restare invece di emigrare. E c'è chi vede nella riforestazione un atto di resistenza, un messaggio chiaro a chi cerca di sfruttare quelle terre: *"La terra è nostra, ci abbiamo messo le radici e da qui nessuno ci manda via."*

Prepararsi per resistere

La crisi climatica è qui, e il nostro immobilismo fa paura. Non bastano più le immagini dei disastri in Emilia-Romagna o in Valencia per scuoterci. Ma, come dimostrano le storie dal Sud del mondo, possiamo ancora scegliere di agire.

zeroCO2 continuerà a lavorare con le comunità per resistere alle nuove stagioni del Niño e agli eventi climatici estremi che impoveriranno ulteriormente queste regioni. Perché ogni albero piantato rappresenta non solo un pezzo di futuro, ma anche una dichiarazione di speranza e determinazione.



** Socio simpatizzante della Sezione di Roma. Presidente di Comparte Onlus che da anni opera in Guatemala con un progetto di volontariato nel settore della pedagogia all'Università de San Carlos. Cofondatore di zeroCO2.*



Il futuro della mobilità elettrica è già On the Road

A partire dal 15 Ottobre, la rivoluzione della mobilità elettrica ha assunto una nuova veste. Be Charge, la società di Plenitude dedicata alle soluzioni per la mobilità elettrica, sostituirà la propria app con la nuova app "Plenitude on the Road", un cambiamento che va ben oltre il semplice rebranding, segnando l'inizio di un'esperienza ancora più intuitiva, affidabile e innovativa per chi ha scelto di guidare verso un futuro più sostenibile.